



Unione Europea - FESR



Repubblica Italiana



Regione Puglia



ARTI

Allegato all'A.D. n. 472 del 10 maggio 2010

REGIONE PUGLIA
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

AVVISO PUBBLICO

"Interventi di cui al punto B della Scheda dell'Azione 1.2.3 del PPA 2007-2010"

**Invito alla presentazione di proposte progettuali
relative alla "Promozione della Rete regionale degli ILO"**
finanziato nell'ambito del PO FESR 2007 - 2013

ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione
Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza".

Premessa

La Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Puglia, approvata con D.G.R. n. 507 del 23 febbraio 2010, esprime la scelta della Regione di investire, nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013, nella costruzione di una rete di servizi funzionale alla promozione di collegamenti efficaci tra sistema scientifico e sistema produttivo.

Nel precedente ciclo di programmazione, l'azione pilota "Rete regionale degli ILO" (ILO Puglia), ha dimostrato la necessità di rafforzare la capacità degli atenei pugliesi di diffondere la cultura della valorizzazione industriale della ricerca attraverso l'utilizzo degli strumenti di difesa della proprietà intellettuale, della ricerca di accordi con imprese locali e non e la creazione di spin off accademici.

La realizzazione dell'intervento è stata affidata all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. 1/2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione e opera come organismo di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori scientifico-tecnologici pubblici e privati della Puglia.

Il predetto intervento *ILO Puglia*, avviato nel luglio 2007 e concluso nel dicembre 2008, ha prodotto i seguenti risultati:

- a. si è costituita la Rete degli uffici ILO nei 5 atenei pugliesi, a seguito di un intenso lavoro di dotazione di uno specifico modello organizzativo, strumenti e competenze utili;
- b. sono stati condivisi strumenti di lavoro per il Trasferimento Tecnologico (modelli di accordi, regolamenti spin off e brevetti, ect);
- c. sono stati coinvolti più di 800 ricercatori in momenti di informazione sui temi della valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica;
- d. sono stati estesi a livello internazionale 28 brevetti di proprietà degli atenei;
- e. sono stati supportati 11 nuovi spin off nella valutazione di fattibilità della loro costituzione;
- f. sono stati presentati più di 85 business plan di potenziali imprese innovative nelle prime due edizioni (2008 e 2009) della Start Cup Puglia;
- g. è stato realizzato il Festival dell'Innovazione presso la Fiera del Levante dal 3 al 5 Dicembre 2008
- h. è stato creato un portale federato e strumenti software per la gestione del back office degli uffici.

Al consolidamento dei suddetti risultati sono indirizzati gli interventi specifici previsti dal PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia - PPA Asse I - Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza", in cui si prevede il rafforzamento della rete di servizi funzionale alla promozione di collegamenti efficaci tra sistema della ricerca e sistema produttivo. All'Azione è stato assegnato un finanziamento complessivo di euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00).

La finalità dell'Azione è quella di dare sistematicità alla rete, focalizzandola sulla valorizzazione dei risultati della ricerca finanziata da iniziative regionali (progetti strategici, progetti esplorativi, etc.), estendendola agli enti pubblici di ricerca operanti nel territorio pugliese, e sostenendone il raccordo con le altre iniziative di supporto alla collaborazione ricerca-industria promosse dalla regione (reti di laboratori, reti di R&S, distretti, etc).

La Regione Puglia ha affidato all'ARTI l'attuazione delle "Attività di promozione e valorizzazione" (di cui alla lettera A della scheda "Azione 1.2.3: Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" del Programma Pluriennale dell'Asse 1 2007-2010 - DGR n.749 del 7/05/2009 e successive modifiche e integrazioni approvate con DGR n.816 del 23/03/2010), così come risultanti nel Piano Operativo a tal fine

predisposto dall'ARTI, denominato "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Piano Operativo 2009-2011" (di seguito, per brevità, denominato "*Progetto ILO2*"), nel quale sono previste attività dirette a consolidare il processo del Trasferimento Tecnologico dalla Ricerca Pubblica verso l'Industria, inteso come il complesso delle attività di:

- generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale;
- creazione e consolidamento di spin-off accademiche e start up innovative;
- potenziamento delle competenze e delle professionalità degli ILO pugliesi capaci di facilitare e definire gli accordi di Trasferimento Tecnologico verso i soggetti industriali, nonché la creazione di strumenti a supporto del lavoro di rete tra gli ILO.

La citata Azione 1.2.3 del PPA Asse I del PO FESR 2007-2013 prevede inoltre che le iniziative di "Promozione della rete regionale degli ILO" (di cui alla lettera B della scheda "Azione 1.2.3 : Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" del PPA dell'Asse 1 2007-2010, e pertinenti all'Azione 1 del predetto *Progetto ILO2*) siano selezionate attraverso un Avviso pubblico relativo alla candidatura di progetti presentati dalle Università e degli EPR (Enti Pubblici di Ricerca) pugliesi.

ARTICOLO 1

Riferimenti normativi

1. Il presente Avviso è coerente con gli obiettivi della Programmazione Unitaria 2007/2013, con la Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Puglia (approvata con D.G.R. n. 507 del 23 febbraio 2010) e con i seguenti atti normativi e regolamentari:

- Reg. (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1789/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009);
- Reg. (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni, tra gli altri, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1260/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008);
- Reg. (CE) n. 1828/2006, recante modalità di attuazione del Reg.(CE) n. 1083/2006, e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 marzo 2009 (protocollo n. 0005113) avente come oggetto "Ambito di applicazione dell'articolo 2, comma 4 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008. Regolamento "ammissibilità delle spese";
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE -, e s.m.i. (D.Lgs. 31 luglio 2007, n. 113; D.Lgs. 26 gennaio 2007, n. 6);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali, e s.m.i.;
- Programma operativo FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C/2007/5726 del 20.11.2007 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione 12 febbraio 2008, n. 146, pubblicata sul BURP n. 31 del 26.2.2008;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2010, n. 651 "Deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009. Presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013";
- Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2010, n. 816 "PO FESR 2007 – 2013. Asse I – DGR 749/09 – Programma Pluriennale di Asse. Approvazione modifiche".

ARTICOLO 2

Tipologia degli interventi e risorse disponibili

1. Attraverso il presente Avviso la Regione Puglia intende:

- 1) favorire il consolidamento, l'integrazione e il rafforzamento delle competenze specifiche nell'ambito del Trasferimento Tecnologico e della valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica, e del processo di innovazione organizzativa nelle Università e negli EPR pugliesi;
- 2) contribuire all'acquisizione, allo sviluppo e all'utilizzo di strumenti tecnologici e di lavoro a supporto dell'ampliamento e del potenziamento della Rete tra gli ILO pugliesi.

2. Tali processi di consolidamento, integrazione e rafforzamento si traducono operativamente nella riattivazione, nel funzionamento ordinario e nella messa a regime degli Uffici per il Trasferimento della Conoscenza (UTC) altrimenti detti "Industrial Liason Office (ILO)" già costituiti con la prima edizione del

Progetto ILO, nonché nella costituzione dei nuovi ILO da avviare presso gli EPR selezionati, mirando alla omogeneizzazione tra gli ILO già esistenti e quelli in via di istituzione. Gli ILO dovranno necessariamente consolidare i servizi comuni della Rete, in particolar modo quelli rivolti alle imprese, e sperimentare modalità di raccordo con altri soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione (Centri di Competenza, Reti di Laboratori, Distretti Tecnologici, Distretti Produttivi, Incubatori). Il modello organizzativo di riferimento, messo a punto nell'ambito della realizzazione dell'intervento ILO Puglia, è disponibile e consultabile sul sito dell'ARTI nella sezione contenente la documentazione relativa all'Avviso.

3. Gli interventi da finanziare, attraverso il presente Avviso, riguardano:

- a. l'ampliamento della Rete e raccordo con la filiera della conoscenza e dell'innovazione regionali;
- b. la messa a regime dell'assetto organizzativo degli ILO;
- c. il collegamento a reti e network nazionali ed internazionali;
- d. l'acquisizione, lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti comuni tecnologici e di lavoro.

4. Le risorse finanziarie assegnate a copertura del presente Avviso, in coerenza con il piano finanziario del PO FESR e della rispettiva linea di attività del PPA, ammontano complessivamente ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

5. Ciascun progetto non potrà superare l'importo di € 100.000,00 (centomila/00). La Regione Puglia, in sede di valutazione, si riserva di rimodulare gli importi ammessi a finanziamento sulla base della congruenza tra il piano di lavoro presentato e il piano di costi esposto, anche sulla base della valutazione delle spese ammissibili.

6. I finanziamenti saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria delle proposte ammissibili compilata sulla base dei criteri e con i punteggi di cui all'articolo 6.

7. Qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutte le azioni proposte sul presente Bando ed ammissibili a finanziamento, le proposte valutate positivamente andranno a costituire il parco progetti da finanziare e cui attingere in caso di disponibilità futura di ulteriori risorse.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

1. Possono partecipare al presente Avviso le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca, con sede operativa nel territorio della Regione Puglia, e l'ENEA.

2. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

3. Ciascun organismo può inviare una ed una sola domanda di candidatura (progetto). Nel caso pervengano due o più domande da parte dello stesso Ente, sarà presa in considerazione la prima arrivata in ordine cronologico.

ARTICOLO 4

Spese ammissibili, rendicontazione e modalità di erogazione dei finanziamenti

1. Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo alla data di approvazione della domanda di candidatura (progetto).

2. La durata del progetto ammesso a finanziamento parte dalla data di avvio delle attività, che non potrà essere precedente alla data di approvazione della domanda di candidatura di cui al paragrafo precedente, e termina alla data del 30 settembre 2011.

3. Saranno ritenute ammissibili le spese previste dal DPR 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

4. In particolare, le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a. Costi relativi al personale interno
- b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa
- c. Altre voci di costo.

5. Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- c.1. servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- c.2. azioni di comunicazione e promozione
- c.3. viaggi e spese di missione;
- c.4. costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici;
- c.5. noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

6. I costi sopra elencati dovranno essere debitamente rendicontati con le modalità previste per tali voci di costo dal "Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello" del 09/02/2010 relativo

all'ammissibilità delle spese a valere sul FESR, a cura dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, disponibile e consultabile sul sito della Regione Puglia e sul sito dell'ARTI nella sezione contenente la documentazione di cui al presente Avviso. L'Amministrazione Regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari un'apposita modulistica a supporto delle attività di rendicontazione.

7. Il costo del progetto non potrà superare l'importo massimo finanziabile pari a € 100.000,00 (centomila/00). L'eventuale cofinanziamento a carico del proponente e l'entità dello stesso, debitamente documentato da apposito atto di impegno a pena di inammissibilità, costituirà elemento di valutazione del programma, ai sensi del successivo articolo 6 (paragrafi 6 e 7).

8. Il finanziamento verrà erogato in 3 (tre) quote da parte di Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e a seguito del controllo amministrativo-contabile di congruità:

- a. una prima quota a titolo di anticipazione, entro 30 (trenta) gg. dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni e a seguito della dichiarazione di avvio delle attività, pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso;
- b. una seconda quota a titolo di anticipazione, pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione della prima anticipazione e a seguito dell'approvazione da parte dell'ARTI di una Relazione Intermedia tecnico-amministrativa relativa allo stato di avanzamento delle attività ammesse a finanziamento;
- c. una terza ed ultima quota, pari al 20% (venti per cento) del contributo complessivo concesso, sulla base dei costi totali ritenuti riconoscibili e regolarmente rendicontati e a seguito dell'approvazione da parte dell'ARTI di una Relazione Finale tecnico-amministrativa.

9. La Rendicontazione, la Relazione Intermedia e quella Finale saranno predisposte dal beneficiario sulla base di modelli standard forniti dall'ARTI e prevederanno, inoltre, la rilevazione di indicatori di tipo amministrativo-finanziario e di risultato.

ARTICOLO 5

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I progetti di candidatura devono riguardare tutti gli interventi di cui ai punti a., b., c. e d. del precedente articolo 2, comma 3.

2. Le domande devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportate nell'apposita modulistica predisposta dall'ARTI, di cui agli Allegati 1 e 2 al presente Avviso, e disponibile sul sito www.arti.puglia.it. Inoltre, gli Enti proponenti dovranno allegare alla domanda il cronoprogramma, utilizzando lo schema del diagramma di Gantt.

3. La domanda di ammissione ai benefici del presente Avviso è costituita da:

- 1) una "scheda domanda", redatta secondo lo schema allegato (Allegato 1), sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura);
- 2) una "scheda progetto", redatta secondo lo schema allegato (Allegato 2), comprendente la relazione tecnico-economica della proposta progettuale, che dovrà essere sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura);
- 3) il cronoprogramma delle attività descritte nella proposta progettuale secondo lo schema del diagramma di Gantt;
- 4) la deliberazione dell'organo competente del Soggetto proponente attestante l'approvazione dell'iniziativa e l'assunzione dei seguenti impegni:
 - compartecipazione finanziaria nel caso di presenza di cofinanziamento del progetto;
 - applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
 - apposizione sulla documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività progettuali l'indicazione "Intervento cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3.B - Promozione della Rete Regionale degli ILO"
 - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare (c.d. clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28);
 - adozione di un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PO, istituendo - nell'ambito della propria organizzazione contabile - appositi capitoli di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese, presso cui far transitare i finanziamenti relativi al progetto in questione, e a dare formale comunicazione alla Regione del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;

- conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
 - rispetto delle procedure di monitoraggio;
 - rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
 - rispetto delle procedure di rendicontazione periodica e finale;
 - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
 - rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
 - stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione).
4. Le domande di ammissione, debitamente sottoscritte, devono essere inviate **entro e non oltre il trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP**, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o con corriere autorizzato, all'ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - Strada Provinciale per Casamassima, Km 3 - 70010 VALENZANO (Ba).
5. Le domande dovranno essere accompagnate da un supporto informatico contenente le schede sopra indicate sub 1), 2) e 3) in formato pdf. Sul plico dovrà essere obbligatoriamente riportata la seguente dicitura: "PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE I – Azione 1.2.3.B - Progetto ILO2 – Proposta progettuale relativa alla Promozione della Rete regionale degli ILO" e l'indicazione del mittente.
6. Qualora la domanda di ammissione al contributo sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico-economica di ammissibilità. Costituiscono, inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al finanziamento:
- a) l'incompletezza della domanda, dei documenti richiesti e del possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
 - b) la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista.
7. Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato solo dall'ARTI e dal Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia, per l'espletamento degli adempimenti connessi alla determinazione della graduatoria di cui al presente Avviso e alla concessione del finanziamento.
8. I proponenti dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta della Regione Puglia e dell'ARTI tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti da esse necessari.

ART. 6

Modalità di valutazione e selezione delle proposte progettuali

1. Per la valutazione e la selezione dei progetti, la Regione Puglia si avvarrà dell'ARTI quale Organismo di Valutazione, che dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità formale delle proposte presentate, per la valutazione tecnico-economica delle stesse utilizzerà esperti indipendenti, docenti universitari e ricercatori italiani e stranieri, appartenenti ad Università o Enti di Ricerca che non abbiano sedi operative in Puglia e che comunque non abbiano cointeressi diretti nelle proposte da valutare, designati dal Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia e nominati dall'ARTI.
2. L'attività di valutazione e selezione delle proposte ammissibili ai contributi dovrà verificare la rispondenza della proposta ai seguenti fattori:

per la coerenza della proposta progettuale:

- 1. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "ampliamento della Rete e raccordo con la filiera della conoscenza e dell'innovazione regionali" (si veda la scheda progetto).
Fino a 10 punti
- 2. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "messa a regime dell'assetto organizzativo degli ILO" (si veda la scheda progetto).
Fino a 10 punti
- 3. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "collegamento a reti e network nazionali ed internazionali" (si veda la scheda progetto).
Fino a 10 punti
- 4. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "acquisizione, sviluppo e utilizzo di strumenti comuni tecnologici e di lavoro" (si veda la scheda progetto).
Fino a 10 punti

per la qualità della proposta progettuale:

5. capacità della proposta progettuale di indurre un rafforzamento negli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, uno stimolo ai processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, Università ed EPR e i soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione pugliesi.
Fino a 10 punti
 6. impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale regionale e locale, anche in riferimento all'impatto di genere (con riferimento all'incremento della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale), all'impatto su politiche non discriminatorie a favore di persone disabili e immigrati, e ambientale.
Fino a 10 punti
 7. capacità della proposta progettuale di aumentare l'attrattività dell'area, favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali.
Fino a 10 punti
 8. contributo del progetto all'aumento della capacità di assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire la diffusione delle innovazioni brevettate e non, l'inserimento di ricercatori qualificati, nonché di innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione.
Fino a 10 punti
(di cui fino a 5 punti per l'attribuzione di un punteggio premiale per l'inserimento di ricercatrici qualificate che risiedono nella Regione Puglia)
 9. rilevanza delle ricadute (esterne) del progetto in termini di capacità di realizzare sia accordi di trasferimento tecnologico e stipulare contratti di ricerca con il sistema delle imprese e sue articolazioni (Distretti produttivi, filiere, cluster, costellazioni) da parte degli ILO, sia di produrre beni e servizi pubblici.
Fino a 10 punti
3. Perchè una proposta sia giudicata ammissibile, essa deve soddisfare i seguenti criteri:
- A) deve ottenere un punteggio almeno pari a 8 punti nei fattori n° 2 (rispondenza alle linee guida relative all'attività di "messa a regime dell'assetto organizzativo degli ILO") e n° 9 (rilevanza delle ricadute esterne del progetto);
 - B) deve ottenere un punteggio almeno pari a 6 punti in ciascuno dei restanti 7 fattori;
 - C) la somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei 9 fattori deve essere almeno pari a 64 punti.
4. Gli esperti valutatori dovranno altresì esprimersi, con proprio insindacabile giudizio, sulla congruità dei costi previsti in funzione degli obiettivi assunti nella proposta progettuale e nelle attività previste, motivando l'eventuale ipotesi di rimodulazione disposta d'ufficio, oppure richiedendo agli Enti di integrare la documentazione con una rielaborazione del piano dei costi.
5. Sarà, inoltre, attribuita una premialità, di 10 punti qualora il proponente cofinanzi l'intervento proposto in misura almeno pari al 18% del suo costo.
6. Per partecipazioni finanziarie inferiori al 18%, il punteggio premiale sarà calcolato utilizzando la seguente formula:

$$p_1 = \frac{x_i}{18} * 10$$

dove x_i è la percentuale di cofinanziamento a carico del soggetto proponente.

7. Alla conclusione dell'iter istruttorio, l'ARTI procederà a formulare la graduatoria delle proposte progettuali

ARTICOLO 7

Concessione delle agevolazioni

1. La graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza ai fattori di cui all'art. 6, approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e sul sito www.arti.puglia.it.

2. Successivamente la Regione adotterà il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al precedente articolo 2, ovvero di inammissibilità, dandone comunicazione scritta agli interessati.

ARTICOLO 8

Monitoraggio e controlli

1. L'ARTI svolgerà attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti e dei risultati conseguiti per tutta la durata degli stessi.
2. La Regione Puglia può effettuare in ogni fase procedimentale controlli documentali o ispezioni presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente beneficiario.
3. Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria e la conseguente attribuzione del punteggio, determinanti la posizione in graduatoria di ogni iniziativa, non sono ammesse modifiche in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, ivi compresi cambiamenti/ridistribuzione del budget superiori al 10% del budget totale del progetto tali da alterare i limiti alla composizione dello stesso, come definiti nella modulistica allegata al presente Avviso.
4. L'Amministrazione Regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari un'apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.
5. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ARTICOLO 9

Revoca delle agevolazioni

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'ente beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni ed agli impegni definiti dal presente Avviso, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.
2. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche non dipendenti da fatti e/o accadimenti imputabili al Soggetto Attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso, ed in particolare nel caso di mancato avvio delle attività entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni.
3. Nel caso di revoca, l'ente beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate dell'interesse pari al tasso legale vigente alla data del provvedimento di revoca, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento, fatto salvo il caso di revoca per violazione della clausola sociale, che resta disciplinata dal successivo articolo 10.
4. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ARTICOLO 10

Clausola sociale

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
 - a) dal soggetto concedente;
 - b) dagli uffici regionali;
 - c) dal giudice con sentenza;
 - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
 - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

ARTICOLO 11 **Disposizioni finali**

1. Il presente Bando verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it) e dell'ARTI (www.arti.puglia.it).
2. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie, Responsabile dell'Azione 1.2.3 del PO FESR 2007-2013 – m.diceglie@regione.puglia.it.
3. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Dott. Stefano Marastoni, Responsabile del Progetto ILO2 (e-mail: s.marastoni@arti.puglia.it; tel. 080/4670211; fax 080/4670633).
4. Al presente Avviso sono allegati i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante:
Allegato 1 – Scheda Domanda
Allegato 2 – Scheda Progetto